

Broadstairs Dickensiano

Giugno 21, 2014

Parecchi amici mi hanno chiesto se mi piace la casa appena acquistata per la “Resistenza” nel Kent, in Inghilterra. Mi piace. È spaziosa e Don Stephen Abraham, un compagno d’esilio della Fraternità San Pio X, la sta sistemando splendidamente. Solo il Cielo sa come intende che essa sia utilizzata nel futuro prossimo e venturo, ma intanto è un delizioso rifugio, a cinque minuti a piedi dal mare che Dio ha creato, e che i liberali non possono toccare.

Diversi famosi artisti e scrittori inglesi del passato hanno trovato rifugio in questo delizioso angolo a nord-est del Kent. Il più famoso degli artisti è J.M.W. TURNER (1775–1851). Nato a Londra, dove passò gran parte della sua vita lavorativa, dall’età di 11 anni trascorse diversi anni di formazione a Margate, a circa quattro miglia a Nord sulla costa da Broadstairs. Qui scoprì il mare, che con i suoi effetti di luce fu per tutta la vita un’ispirazione per la sua pittura, e a Margate tornò spesso nel corso della sua vita.

Il più famoso poeta inglese del XX secolo, T.S. ELIOT (1888–1965), fu anche lui a Margate, dove in un padiglione all’aperto ancora in piedi sulla spiaggia compose l’essenziale della terza parte del suo poema più famoso, *The Wasteland* (1922). Era venuto a rifugiarsi nella città balneare da Londra, dove un infelice matrimonio aveva gravemente danneggiato la sua salute. Non vi rimase a lungo, ma andò a Losanna, in Svizzera, dove grazie alle cure di un buon medico completò il recupero fisico e *The Wasteland*. Ma il soggiorno sul mare a Margate lo aveva indubbiamente aiutato.

Un altro frequente visitatore di Ramsgate, un borgo a due miglia a Sud sulla costa da Broadstairs, fu un poeta famoso, almeno in Inghilterra: Samuel Taylor COLERIDGE, uno dei cinque eccezionali poeti romantici inglesi, particolarmente noto per

il suo lungo poema, *The Ancient Mariner*. Egli amava fare il bagno nel mare di Ramsgate, forse anche per motivi di salute. In ogni caso, più il mare era freddo, più gli piaceva.

Il più famoso di tutti, però, fu l'assiduo frequentatore dello stesso Broadstairs, il romanziere Charles DICKENS (1812–1870). Egli venne per la prima volta a Broadstairs nel 1837, scegliendolo come un luogo tranquillo in cui completare il suo primo romanzo, *The Pickwick Papers*, ma si innamorò così tanto della piccola vetusta città di mare, che vi tornò spesso con la famiglia, per scrivere o per riposarsi dal lavoro, negli anni tra il 1840 e il 1860. Il suo nome, insieme con i titoli dei suoi romanzi o i nomi dei loro personaggi, si trovano in tutto il centro storico che egli frequentava. Oggi il luogo è circondato, per non dire strangolato, dalla periferia vittoriana e moderna, ma Broadstairs celebra ancora il suo più famoso visitatore con un Festival Dickens ogni anno, a giugno.

Il dottor David Allen White, un cattolico insegnante di letteratura e musica, ben noto in tutto il mondo anglofono a molti cattolici che si sforzano di mantenere la Fede, è un grande amante di Dickens. Dal momento che quest'estate passerà da Londra, ha accettato di visitare Broadstairs per tenere nel fine settimana del 2 e 3 agosto un seminario di 24 ore su Dickens, aperto al pubblico, che comprenderà tre conferenze, la S. Messa della Domenica e una visita da lui guidata al Museo Dickens della città, allestito in una vecchia casetta nota e frequentata dallo stesso Dickens. Se siete interessati a partecipare, fatecelo sapere presto (attraverso info@dinoscopus.org), perché i posti sono probabilmente limitati e chi prima arriva prima sarà servito. I pasti saranno serviti in casa, ma i visitatori dovranno trovare una sistemazione esterna. Attenzione, perché saremo al culmine della stagione delle vacanze.

Dickens non era cattolico, ma Dostoevskij lo ha definito "un grande cristiano". Dickens aveva certamente un cuore grande e aperto, e una penna brillante.

Kyrie eleison.